



DEL FESTIVAL  
PIANISTICO  
INTERNAZIONALE  
DI BRESCIA  
E BERGAMO

## LA FILARMONICA E I GIOVANI



**Bergamo Teatro Donizetti**  
Martedì 3 maggio 2016 - ore 17.30

**Filarmonica del Festival**  
**Pier Carlo Orizio** *direttore*

In occasione dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare

SERGEJ PROKOF'EV

**Brani da Romeo e Giulietta**

1. Giulietta, giovane ragazza
2. Romeo e Giulietta
3. Maschere
4. Morte di Tebaldo
5. Frate Lorenzo
6. Montecchi e Capuleti
7. Romeo sulla tomba di Giulietta



## Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo



Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo è una delle maggiori manifestazioni mondiali dedicate specificamente al pianoforte, inteso sia come strumento solista che come prestigioso interlocutore di grandi orchestre.

Il Festival è stato fondato nel 1964 da Agostino Orizio in onore di Arturo Benedetti Michelangeli. Da cinquant'anni misura il polso del pianismo internazionale, ospitando le orchestre e i solisti più famosi nelle splendide cornici del Teatro Grande di Brescia e del Teatro Donizetti di Bergamo.

Al Festival sono apparsi non solo i più grandi pianisti, da Arturo Benedetti Michelangeli, protagonista delle prime cinque edizioni, a Magaloff, da Richter ad Arrau, Pollini, Ashkenazy, Radu Lupu, Zimerman, Brendel, Martha Argerich, Evgenij Kissin, Grigory Sokolov, ma anche strumentisti, cantanti e direttori del calibro di Mstislav Rostropovich, Mischa Maisky, Uto Ughi, Luciano Pavarotti, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Gergiev, Giulini, Sawallisch, Solti, Maazel, Chung. Tra le orchestre spiccano i Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la Chicago Symphony Orchestra, la London Symphony, l'Orchestra di Philadelphia, la Filarmonica d'Israele, la Filarmonica di San Pietroburgo, la National de France, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la Filarmonica della Scala.

Una delle caratteristiche che distinguono il Festival da altre manifestazioni simili è la sua fisionomia a tema, con un filo conduttore che, di volta in volta, mette a fuoco un autore, un ambiente culturale, un periodo storico particolare.

Tra le edizioni di maggior successo del Festival le integrali pianistiche di Schumann, l'opera omnia di Debussy, Chopin e Brahms e le monografie dedicate a Beethoven e Mozart.

Nel 1986 il Festival ha ricevuto il Premio Abbiati della Critica musicale italiana e la Medaglia Liszt del Ministero della Cultura Ungherese. Dal 1987 appartiene alla European Festivals Association. Socio fondatore di Italiafestival, è posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e nel 1992 ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente del Parlamento Europeo.

Il Festival negli ultimi anni ha vissuto cambiamenti di rilievo con il passaggio di consegne, per quanto riguarda la direzione artistica, da Agostino Orizio al figlio Pier Carlo e con la nomina a presidente di Andrea Gibellini, succeduto a Filippo Siebaneck.

Sotto la guida di Pier Carlo Orizio il Festival ha intrapreso una nuova strada che unisce musica contemporanea e grande repertorio classico come è accaduto per esempio nell'edizione 2007 che accostava le figure di Beethoven e Arvo Pärt, in quella del 2008 focalizzata su Chopin e Bernstein e nel 2009 con la partecipazione di Tan Dun nell'ambito della 46ª edizione dedicata alla Cina.

L'edizione 2012 verrà ricordata negli annali per il prologo d'eccezione che ha visto protagonisti a Brescia Riccardo Muti e la Chicago Symphony Orchestra.

Nel 2013 il Festival ha festeggiato cinquant'anni di storia con un'edizione celebrativa che ha avuto fra i punti più alti la presenza del compositore e direttore polacco Krzysztof Penderecki e quella della London Symphony Orchestra guidata da Antonio Pappano.

Grande novità del 2014 è stato il debutto della Filarmonica del Festival, la compagine "in residenza" formata da talentuosi musicisti che, a dispetto della giovane età, hanno già maturato importanti esperienze professionali. Nelle ultime due edizioni la Filarmonica è stata impegnata al fianco di solisti quali Roberto Cominati, Lilya Zilberstein, Federico Colli, Daniil Trifonov e Ramin Bahrami ed è stata diretta da Sergej Krylov ed Eduard Topchjan.



Il Festival 2015 – intitolato "Fuoco barocco: da Bach a noi." – era dedicato alla straordinaria stagione della musica barocca. Un emozionante percorso che ha permesso di riascoltare in una luce nuova capolavori di epoche diverse che hanno attinto a piene mani da antiche forme barocche per ricrearle in forme originali. L'immagine che accompagnava la 52ª edizione era quella di un pianoforte in fiamme su uno sfondo nero. Il pianoforte a coda, partendo dalla vitalità barocca, prometteva di accendere anche il pubblico contemporaneo.

In cartellone spiccava il concerto straordinario per la beatificazione di Papa Paolo VI, con Riccardo Muti sul podio dell'Orchestra Cherubini e della Filarmonica del Festival.

La 53ª edizione, in programma, dal 27 aprile al 4 giugno 2016 rivolgerà la sua attenzione ai molteplici fili che si intrecciano nell'idea di classicità, come suggerisce il titolo: "Tre volti del classicismo: Mozart, Haydn, Clementi."

Tra stelle affermate del pianoforte e giovani talenti che si stanno sempre più imponendo nel panorama internazionale tanti sono i nomi di spicco: Grigory Sokolov, Mitsuko Uchida, Alexander Lonquich, Mikhail Pletnev, Yuja Wang, Federico Colli, Evgeni Bozhanov, Dmitry Masleev...



DEL FESTIVAL  
PIANISTICO  
INTERNAZIONALE  
DI BRESCIA  
E BERGAMO



## Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo

Nata come conseguenza dell'esperienza triennale del Progetto Giovani con Uto Ughi, la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo si presenta come un'orchestra di giovani musicisti di grande talento che già hanno maturato importanti esperienze professionali.

Al tempo stesso, la Filarmonica guarda con particolare attenzione ai conservatori delle città del Festival e vuole offrire ai migliori studenti diplomandi la possibilità di arricchire il proprio bagaglio formativo all'interno di una compagine altamente qualificata.

Responsabile artistico della Filarmonica è Luca Ranieri, noto e apprezzato musicista bresciano. Prima viola dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Ranieri ha lavorato con i maggiori direttori al mondo e ha all'attivo numerose collaborazioni, fra cui quella come prima viola ospite con l'Orchestra del Teatro alla Scala e con la Filarmonica scaligera.

La nuova formazione non solo figura quale orchestra "in residenza" del Festival di Brescia e Bergamo, comparando quindi più volte nella sua programmazione, ma è impegnata in una sua attività indipendente.

La Filarmonica vuole essere anche un servizio nei confronti delle città del Festival per avvicinare un pubblico ancora più ampio alla grande musica attraverso iniziative come incontri con i musicisti, concerti pensati per le famiglie e prove aperte.

La Filarmonica è stata presentata ufficialmente il 16 dicembre 2013, in occasione di un concerto benefico al Teatro Sociale di Brescia (Sergej Krylov solista).

A Bergamo la Filarmonica ha fatto il suo debutto l'11 febbraio 2014 al Teatro Sociale, con un concerto nell'ambito delle iniziative per il "Giorno del Ricordo", ricorrenza in cui si commemorano le vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

Nel 2014 la Filarmonica è stata impegnata al Festival di Brescia e Bergamo con solisti quali Roberto Cominati, Lilya Zilberstein e Federico Colli. Sergej Krylov l'ha invece diretta in occasione del concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia nel quarantennale della strage.

Nello stesso periodo, ma non in ambito Festival, la Filarmonica è stata diretta anche da Giorgio Mezzanotte.

Ad agosto la Filarmonica, guidata da Pier Carlo Orizio, ha inaugurato davanti a 4.000 persone il Meeting di Rimini con un omaggio a Fellini, omaggio riproposto anche al Teatro Carisport di Cesena nel novembre dello scorso anno.

Il cartellone del Festival di Brescia e Bergamo 2015 ha visto la Filarmonica protagonista in numerose occasioni: dapprima a fianco di Ramin Bahrami, poi con Daniil Trifonov (col il quale si è esibita con grande successo anche al Teatro Alighieri di Ravenna) e successivamente sotto la direzione dell'armeno Eduard Topchjan. Una selezione della Filarmonica si è unita all'Orchestra Cherubini nei concerti diretti da Riccardo Muti il 19 maggio a Brescia (concerto straordinario per la beatificazione di Papa Paolo VI) e il 20 a Bergamo.

Dell'autunno del 2015 sono le collaborazioni con il violoncellista Enrico Bronzi e con i flautisti Mauro Scappini e Massimo Mercelli.

Nel 2016 la Filarmonica sarà in concerto con Uto Ughi, inaugurerà in aprile a Brescia il 53° Festival sotto la direzione di Umberto Benedetti Michelangeli, solista Federico Colli, collaborerà col pianista francese David Fray, con il violinista Sergey Galaktionov, sarà diretta da Luigi Piovano e sarà ospite dell'Associazione Chamber Music di Trieste. In autunno terrà due concerti con Alessandro Taverna nella stagione dei Pomeriggi Musicali a Milano.



## Pier Carlo Orizio

Direttore artistico del Festival di Brescia e Bergamo, Pier Carlo Orizio (Brescia, 1963) si è diplomato in pianoforte sotto la guida di Sergio Marengoni, ha studiato composizione con Giancarlo Facchinetti e direzione d'orchestra con Donato Renzetti, frequentando altresì i corsi di perfezionamento tenuti da Emil Tchakarov (Venezia 1988) e da Leonard Bernstein (Roma 1989). Come direttore d'orchestra ha tenuto innumerevoli concerti con alcune delle principali orchestre del panorama europeo: dalla Filarmonica e dalla Sinfonica di San Pietroburgo all'Orchestra Tchaikovsky di Mosca, dalla Sinfonica di



Praga alla Camerata Salzburg, dall'Orchestra Nazionale di Danimarca alla Filarmonica Slovena di Lubiana, senza dimenticare l'Orchestra della Svizzera Italiana, della R.T.V. di Zagabria, la Sinfonica Nazionale Lituana, la "Haydn" di Bolzano e Trento, la Filarmonica di Cracovia, la "Enescu" di Bucarest, la Filarmonica Arturo Toscanini, la Sinfonica Siciliana, l'Orchestra di Cannes e molte altre. Nella sua attività concertistica ha collaborato con celebri solisti, fra cui spiccano i nomi leggendari del violoncellista Mstislav Rostropovich, della pianista Martha Argerich, dei violinisti Uto Ughi e Salvatore Accardo, delle cantanti Cecilia Gasdia e Sara Mingardo. Molto significative anche le sue tournée extraeuropee: negli Stati Uniti d'America, in Brasile e soprattutto in Cina, dove negli ultimi anni ha dato vita al Festival Pianistico Internazionale di Pechino. Per la rivista "Amadeus" ha registrato un CD interamente dedicato a Mendelssohn con l'Orchestra di Padova e del Veneto (solisti il violinista Domenico Nordio e il pianista Roberto Prosseda), nonché un album haydniano con l'Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo e il pianista Giuseppe Andaloro. Profondamente interessato al rinnovamento del repertorio sinfonico e in particolare alla musica del nostro tempo, ha interpretato in prima assoluta, e con grande successo, numerose partiture di autori contemporanei.

Nel 2013 ha fondato la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo. Dal 2002 è docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona.